



Come autoprodurre energia pulita

Grazie al nuovo pacchetto di norme governative, produrre l'energia dal sole, in proprio, è conveniente. E con la **nuova convenzione Sait-EcoEnergie** ancora di più.

Ne abbiamo parlato nel numero di Cooperazione tra consumatori di aprile ("Una pannellata di verde", di M. Rizzolli e M. Mazarella): all'inizio di quest'anno il Governo ha varato un pacchetto di norme (si chiama Conto Energia) che rende finalmente conveniente per i cittadini acquistare dei pannelli fotovoltaici e produrre energia elettrica in proprio. Grazie a questa nuova normativa lo Stato, attraverso il gestore della rete elettrica nazionale, sovvenziona per vent'anni l'autoproduzione e acquista la corrente dal privato ogni qualvolta la produzione dei pannelli supera il consumo (vedi tabella Energia premiata).

Rispetto agli incentivi preesistenti, che tra l'altro richiedevano una lunga trafila burocratica, incerta e con pochi fondi disponibili, il nuovo decreto semplifica notevolmente le procedure e stanziava molte più risorse economiche.

Conto Energia garantisce infatti al titolare dell'impianto (anche un piccolo impianto di casa) un'entrata di circa 0,4 Euro (per 20 anni) per ogni Kwh di elettricità prodotta con l'impianto fotovoltaico. Le tariffe premiano maggiormente gli impianti meno impattanti dal punto di vista paesaggistico-architettonico e gli impianti di potenza minore, che altrimenti avrebbero minori margini di redditività.

La differenza rispetto al criterio di finanzia-

mento adottato in precedenza in Provincia di Trento è che tramite il Conto Energia viene premiata la produzione di energia con im-

pianti fotovoltaici e non più la loro semplice installazione: tale meccanismo, garantendo la massima efficienza dei sistemi installati e dei componenti prodotti a livello industriale, ha permesso una maggiore diffusione degli impianti installati e conseguentemente una riduzione dei costi dei componenti tecnologici degli impianti stessi.

Le facilitazioni dunque, sono già notevoli: a queste ne aggiunge altre Sait, in collaborazione con Eco Energie, cooperativa che promuove la produzione di energie pulite fornendo la consulenza per il miglior sistema di produzione energetica, il suo acquisto, l'installazione (comprese le necessarie pratiche tecnico-burocratiche) e il collaudo finale.



Con Eco Energie Sait ha infatti da poco siglato una convenzione, in base alla quale Eco Energie riconosce ai soci della Cooperazione di Consumo, titolari di Carta In Co-

operazione, condizioni speciali sulla progettazione e realizzazione di impianti solari fotovoltaici.

Attraverso la convenzione Eco Energie offre un sistema con le seguenti caratteristiche:

- pannelli fotovoltaici di tipo monocristallino garantiti 25 anni sul minimo rendimento;

segue a pag. 16

Energia "pulita" premiata

Conto Energia è il sistema approvato dal Ministero delle Attività Produttive e dell'Ambiente che promuove una concreta incentivazione economica sulla produzione di energia con pannelli fotovoltaici, e garantisce al titolare dell'impianto un'entrata di circa 0,4 Euro (per 20 anni) per ogni Kwh di elettricità prodotta con l'impianto fotovoltaico.

In particolare, sono state stabilite le seguenti tariffe di "premio" per l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, in funzione di 2 parametri: il tipo di installazione e la potenza elettrica totale dell'impianto fotovoltaico:

	Pannelli "non integrati"	Pannelli "parzialmente integrati"	Pannelli "integrati"
Impianti di potenza da 1 a 3 kW	0,4 Euro/kWh	0,44 Euro/kWh	0,49 Euro/kWh
Impianti di potenza da 3 a 20 kW	0,38 Euro/kWh	0,42 Euro/kWh	0,46 Euro/kWh
Impianti di potenza maggiore di 20 kW	0,36 Euro/kWh	0,4 Euro/kWh	0,44 Euro/kWh

Le tariffe premiano maggiormente gli impianti meno impattanti dal punto di vista paesaggistico-architettonico (il termine "integrati" si riferisce all'integrazione architettonica con le costruzioni edili) e gli impianti di potenza minore, che altrimenti avrebbero minori margini di redditività.



La nuova convenzione tra Sait e la cooperativa Eco Energie assicura ai soci titolari di Carta In Cooperazione uno sconto che va dal 7,5 % al 14% sulla progettazione e realizzazione di impianti solari fotovoltaici.

continua da pag. 15

- inverter dotati di garanzia sui difetti costruttivi non inferiore a 5 anni;
- struttura di sostegno in alluminio dotata di garanzia decennale;
- gestione pratiche tecnico-burocratiche comprese nel prezzo;
- installazione completa dell'impianto, comprensiva di collaudo.

Eco Energie assicura pertanto la realizzazione completa dell'impianto fotovoltaico, ad un prezzo esclusivo riservato soltanto ai soci titolari di Carta In Cooperazione, con sconti che vanno dal 7,5 % al 14%, in base alla tipologia ed alla dimensione dell'impianto commissionato dal socio stesso.

(A cura di Cristina Galassi)

Per informazioni
Ufficio Relazioni Soci
di Sait,
tel. 0461 808245
Referente commerciale
Eco Energie,
tel. 348 0462525

Cambiamo il pannolino?

Presto nei negozi della cooperazione di consumo trentina i pannolini lavabili: più sani per i bambini, comodi ed economici, e rispettosi dell'ambiente.

Sono sempre più numerosi i genitori che scelgono oggi per i loro bambini i pannolini lavabili (ad esempio, in Inghilterra negli ultimi 5 anni il numero di genitori che utilizzano i pannolini lavabili è passato dal 2 al 15 per cento); in Val di Fiemme un progetto tra Comuni (Capriana, Carano, Castello-Molina, Cavalese, Panchià, Tesero e Varena) e Fiemme Servizi sta promuovendo l'uso pannolini lavabili presso tutte le famiglie con neonati.

È un tema di cui abbiamo parlato più volte e recentemente, attraverso la rubrica "Lo sportello dei consumatori" (Cooperazione tra consumatori, aprile 2007), abbiamo presentato anche un'analisi dei costi dei pannolini usa e getta e di quelli lavabili: un confronto che mette in evidenza il sicuro risparmio economico che si ottiene con l'uso dei pannolini lavabili, oltre al risparmio di risorse naturali necessarie per produrre gli usa e getta e alle risorse per smaltirli.

Le motivazioni che spingono i genitori a preferire il pannolino lavabile non riguardano però solo l'aspetto economico e quello ambientale. La prima ragione è infatti **la salute del bambino**. Al pannolino lavabile si arriva a causa del continuo aumento di dermatiti, problemi allergici e cutanei e altre forme di infezioni causate dai tessuti dei pannolini usa e getta, e soprattutto dai gel chimici che contengono per evitare al bambino il ritorno dell'umidità. La miglior soluzione a



questo problema, consigliata anche da pediatri e ostetriche, è appunto l'utilizzo di pannolini di cotone lavabili (nei corsi di preparazione al parto degli ospedali di Trento, San Camillo e Santa Chiara, ad esempio, pediatri e ostetriche raccomandano l'uso di pannolini lavabili). L'uso di questi pannolini assicura infatti anche un altro vantaggio: in assenza dei gel chimici contenuti nei pannolini usa e getta, i bambini avvertono l'esigenza del cambio, e questo li rende autonomi in minor tempo, accelerando il processo educativo.

C'è poi, come accennavamo, l'aspetto dei **costi**: la spesa per l'acquisto dei pannolini usa e getta è infatti sempre più sostanziosa; usando i pannolini lavabili invece si riesce ad avere un risparmio che varia in media da 1.800 a 2.500 euro a bambino, calcolando anche i costi di lavaggio. Senza calcolare i costi per lo smaltimento dei rifiuti, considerati i quali la differenza aumenta ulteriormente. E senza considerare che i pannolini rimangono perfettamente utilizzabili per un secondo bambino, annullando completamente ogni tipo di costo.

La terza motivazione riguarda ovviamente **l'impatto ambientale** dei pannolini usa e getta: in Italia ne vengono buttati nell'ambiente ogni anno all'incirca 3 miliardi, sono cioè 8 milioni i pannolini usa e getta che vengono gettati ogni giorno, e non sono né riciclabili né biodegradabili. Trento spende circa 300 mila euro all'anno per la raccolta e lo smaltimento dei pannolini usa e getta. Con un bambino in casa, solo i pannolini sono più della metà dei rifiuti settimanali.

Com'è fatto un pannolino lavabile

Il pannolino lavabile è composto da tre parti: un velo interno, un nucleo assorbente e una mutandina esterna impermeabile.

IL VELO INTERNO, o foglio pre-pannolino è un foglio di cellulosa che si inserisce tra la pelle e il pannolino vero e proprio; ha la funzione di raccogliere gli escrementi; è biodegradabile, si butta nel wc ed è l'unica parte non riutilizzabile.

IL PANNOLINO è il nucleo assorbente; è fatto di puro cotone al 100 per cento ed è costituito da tre strati, con uno strato centrale più spesso per la massima assorbenza ed il minimo ingombro. Si lava perfettamente in lavatrice, senza additivi, né ammorbidenti.

LA MUTANDINA ha la chiusura con velcro che la rende di semplice e rapido utilizzo, garantendo un'ottima vestibilità. Girocoscia e girovita hanno un orlo morbido per evitare gli arrossamenti, e sono dotate di un profilo elasticizzato sul girocoscia e sulla schiena per una tenuta ottimale e per evitare le fuoriuscite. Si lava perfettamente in lavatrice, senza additivi, né ammorbidenti. (C. Galassi)

